

Liceo “Marie Curie” (Meda)
Scientifico– Classico–Linguistico

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE PER COMPETENZE

a.s.2017/18

CLASSE	Indirizzo di studio
4 DS	LICEO SCIENTIFICO

Docente	BELLOTTI LAURA
Disciplina	DISEGNO E STORIA DELL'ARTE
Monte ore settimanale nella classe	2 ORE
Documento di Programmazione disciplinare presentata in data 18/10/2017	

1. ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA

1.1 Profilo generale della classe

La classe presenta un livello di partenza molto buono per la maggior parte degli studenti e un interesse per la disciplina che crea un clima generalmente adeguato allo svolgimento delle lezioni , confermando la situazione dello scorso anno scolastico. Il lavoro con gli alunni è iniziato regolarmente, sulla continuità di quanto affrontato lo scorso anno scolastico. Il livello medio su cui attualmente si attestano gli studenti è buono, con risultati adeguati alle loro capacità e frutto di un impegno per la maggior parte costante. Il comportamento durante le lezioni è adeguato , sempre corretto e nel rispetto delle regole e vivace per un piccolo gruppo di studenti . Durante le spiegazioni di storia dell'arte l'interesse è vivo per la maggior parte della classe con anche interventi e buona partecipazione e confronto con l'insegnante.

1.2 Alunni con bisogni educativi speciali

1.3 Livelli di partenza rilevati e fonti di rilevazione dei dati

Alla luce dei primi risultati la classe presenta un 30% degli alunni su un livello medio di preparazione (voti 6-7); l'altro 70% circa di alunni si attesta su livelli alti (voti 8-9-10).

FONTI DI RILEVAZIONE DEI DATI

- ☐ griglie, questionari conoscitivi , test socio-metrici (se si, specificare quali griglie)
- ☐ tecniche di osservazione
- ☐ test d'ingresso
- ☐ colloqui con gli alunni
- ☐ colloqui con le famiglie
- ☐ Altro: lezione interattiva

2. QUADRO DELLE COMPETENZE

Asse culturale: linguistico – espressivo

COMPETENZE DEL SECONDO BIENNIO	
COMPETENZE	CAPACITÀ
• Acquisire una padronanza progressiva dell'uso degli strumenti per sviluppare l'interazione comunicativa ed espressiva in varie forme di produzione artistica. • Saper collocare l'opera d'arte nel contesto storico – geografico e culturale. • Esposizione orale e scritta pertinente con terminologia specifica. • Analizzare i caratteri stilistico - formali e iconografici basilari dell'opera d'arte.	• Capacità di operare con metodo logico, razionale e autonomo • Acquisizione di nuove tecniche grafiche • Padronanza della metodica corretta nelle rappresentazioni spaziali complesse, partendo dalle regole geometriche, grafiche o stilistiche Capacità di analisi delle principali strutture urbanistiche trattate nel programma • Capacità di analisi delle diverse parti strutturali e del linguaggio formale di un'opera d'arte. • Sviluppo della capacità di interpretare gli aspetti di una produzione artistica, collegandola alla corrente di appartenenza e al percorso creativo dell'artefice • Produrre elaborazioni personali sui contenuti affrontati nel percorso didattico; • Utilizzo di una terminologia specifica in modo appropriato e personale • Collocazione spazio-temporale e confronto diacronico e sincronico

2.1 Articolazione delle competenze in abilità e conoscenze

DISEGNO E STORIA DELL'ARTE Classe 4° DS Liceo Scientifico	
ABILITÀ	CONOSCENZE
Osservare ed esprimere la realtà in relazione alla visione, verificando e potenziando le capacità di scelta nell'espressione. Conoscere gli strumenti indispensabili per sviluppare l'interazione comunicativa ed espressiva in varie forme di produzione artistica.	• conoscenza e applicazione dei concetti fondamentali nella progettazione architettonica; • potenziamento e personalizzazione delle tecniche espressive • Conoscenza dei caratteri generali dei periodi storico–artistici affrontati nell'anno scolastico dal Rinascimento maturo al Neoclassicismo. • Riconoscere genere, tecniche, materiali della produzione artistica. • Riconoscere le principali iconografie e le principali tipologie architettoniche attinenti al programma annuale.

3. CONTENUTI SPECIFICI DEL PROGRAMMA

(articolati per moduli)

MODULO	ARGOMENTI	PERIODO
MODULO 1: PROSPETTIVA ACCIDENTALE DI FIGURE PIANE RINASCIMENTO MATURO.	-ASL : Studio del Logo del 150° di Marie Curie - Prospettiva accidentale: metodo delle intersecanti applicato a figure piane. -Raffaello: Sposalizio della Vergine. Scuola di Atene. Liberazione di San Pietro. Ritratto di Leone X. Trasfigurazione. Ritratto di Maddalena Strozzi. - Giorgione: La Tempesta. La Venere dormiente - Tiziano: Assunta. Venere di Urbino. Ritratto di Paolo III	settembre ottobre
MODULO 2: PROSPETTIVA ACCIDENTALE DI FIGURE SOLIDE. MANIERISMO.	- Prospettiva accidentale: metodo delle intersecanti applicato a composizioni di solidi accostati e sovrapposti. - Il Manierismo: caratteri generali Le deposizioni di Pontormo e Rosso Fiorentino a confronto -Giulio Romano. Palazzo Te e Sala dei Giganti -G. Vasari. Palazzo degli Uffizi -Ammannati. Palazzo Pitti -Andrea Palladio. Villa Capra. Villa Barbaro. Teatro olimpico. Confronto tra la Chiesa del Redentore e la Chiesa di San Giorgio a Venezia. Palazzo della Ragione - P. Veronese. Affreschi della Villa Barbaro. Cena in casa di Levi -Tintoretto. Susanna e i vecchioni. L'Ultima Cena - Arte e Controriforma. La Chiesa del Gesù di J. Barozzi	novembre dicembre
MODULO 3: PROSPETTIVA ACCIDENTALE DI ELEMENTI ARCHITETTONICI. BAROCCO.	- Prospettiva accidentale: metodo delle intersecanti applicato a composizioni di solidi accostati e sovrapposti e a elementi architettonici. - Il '600: caratteri generali - Carracci: Grande macelleria. I mangiafagioli. Trionfo di Bacco e Arianna - Caravaggio: Canestra di frutta. Maddalena penitente. Vocazione di S. Matteo. Deposizione di Cristo. Crocifissione di San Pietro. Conversione di S. Paolo. Morte della Vergine. Resurrezione di Lazzaro. - G. L. Bernini: David. Apollo e Dafne. Baldacchino. Monumento funebre di Urbano VIII. Monumento funebre di Alessandro VII. Fontana dei Fiumi. Colonnato di S. Pietro. Chiesa di Sant'Andrea al Quirinale. - F. Borromini: Chiesa di S. Carlo alle Quattro Fontane. Chiesa di Sant'Ivo alla sapienza.	gennaio febbraio marzo aprile
MODULO 4: TEORIA DELLE OMBRE NELLE PPOO E IN ASSONOMETRIA BAROCCO EUROPEO ROCOCO'	- Teoria delle ombre di figure piane e solide applicata alle proiezioni ortogonali. - Il Seicento in Europa - P. Rubens: Doppio ritratto con la moglie Isabella Brant. Sbarco di Maria de' Medici a Marsiglia - H. Rembrandt: La ronda di notte. Autoritratto del 1655. Ritratto del figlio Titus impegnato nella lettura. Ritratto del figlio Titus del 1660 - D. Velazquez: Las meninas. - Il Rococò: caratteri generali. Architettura: Reggia di Versailles, Castello di Schonbrunn di J. Fischer; Palazzina di caccia Stupinigi e la Basilica di Superga di F. Juvarra, la reggia di Caserta di L. Vanvitelli. - Il Vedutismo:	aprile maggio

	<i>Canal: La piazzetta dei marmorari e Veduta del bacino di San Marco.</i>	
MODULO 5: IL NEOCLASSICISMO	- <i>Il Neoclassicismo: caratteri generali. Architettura francese: E. Boullée (progetto del cenotafio di Newton), C. Ledoux (Barriere de la Villette), G. Piermarini (Palazzo Arciducale, Teatro alla Scala di Milano, Villa Reale di Monza). Progetto definitivo per il Foro Bonaparte di Milano.</i> - <i>A. Canova: Teseo sul minotauro. Monumento funebre a Clemente XIII. Amore e Psiche. Paolina Borghese. Monumento funebre di Maria Cristina d'Austria.</i> - <i>J. L. David. Il giuramento degli Orazi. Morte di Marat.</i>	giugno

4. EVENTUALI PERCORSI MULTIDISCIPLINARI

Tra discipline di assi diversi. Individuazione del modulo e descrizione dell'architettura didattica (per es. competenze chiave europee)
Eventuali attività saranno valutate in itinere e condivise dal cdc.

5. METODOLOGIE

Gli obbiettivi educativi e didattici vengono esplicitati agli studenti

Le diverse modalità di verifica vengono esplicitate agli studenti

I criteri di valutazione vengono esplicitati agli studenti

I risultati delle verifiche orali e scritte vengono comunicati, annotati su apposito libretto e trascritti sul registro elettronico

Le verifiche si svolgono solo nelle ore di lezione del docente

I risultati delle verifiche scritte vengono comunicati prima di una successiva verifica, anche se analoga o su argomenti affini.

Disegno:

Le spiegazioni si svolgono prevalentemente alla lavagna e/o partendo dalle indicazioni del libro di testo e/o dalle fotocopie, dove i problemi vengono affrontati e risolti a passi successivi per agevolare la comprensione ed il consolidamento degli stessi, sollecitando nel contempo osservazioni da parte degli alunni.

Le problematiche proposte vengono realizzate a mano libera, con l'ausilio degli strumenti tecnici, con l'impiego di vari materiali quali: retini, pantoni, matite colorate, rapidograph, pennarelli. Il colore viene utilizzato come strumento per una migliore comprensione dei contenuti.

Storia dell'arte:

Viene utilizzata principalmente la lezione frontale dove l'insegnante fornisce le informazioni e i contenuti relativi ai vari argomenti, indica il tipo di lavoro da svolgere, presenta ipotesi interpretative, stimola la partecipazione degli alunni anche con interventi personali. Viene favorito l'apprendimento dei contenuti utilizzando i laboratori specifici e strumenti audiovisivi. Per stimolare la conoscenza diretta delle opere vengono segnalate le varie iniziative culturali presenti nel territorio.

6. AUSILI DIDATTICI

Utilizzo di tutte le tecnologie a disposizione della scuola (Lavagna interattiva multimediale, laboratori, biblioteca, sala video)

Riviste, fotocopie, strumenti multimediali, Lim, lavagna luminosa, aula video, aula di disegno.

Libri di testo:

GREPPI-LACCHIA-DISEGNO-VOL.C

Dagli enti geometrici fondamentali alla progettazione-ed. IL CAPITELLO

CRICCO DI TEODORO (IL) 4. VERS. GIALLA (LD) / ITINERARIO NELL'ARTE. DAL BAROCCO AL

POSTIMPRESSIONISMO - TERZA EDIZIONE, ZANICHELLI

7. MODALITÀ DI RECUPERO DELLE LACUNE RILEVATE E DI EVENTUALE VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE

Il recupero, se necessario, verrà effettuato in itinere, nel gruppo classe o con momenti di aiuto individuale. Gli studenti saranno guidati ad acquisire una certa autonomia ed un metodo di lavoro efficace, verranno attuate strategie per permettere loro di disporre degli strumenti per leggere le opere ed effettuarne un'analisi compositiva e formale, attraverso una corretta collocazione spazio-temporale delle stesse.

- Recupero curricolare: **IN ITINERE**
- Recupero extra- curricolare: **IN ITINERE**
- Valorizzazione eccellenze: **IN ITINERE**

8. VERIFICA E VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI (è possibile rimandare alle griglie definite in dipartimento con indicazioni esplicite e chiare)

In base ai principi contenuti nel Piano dell'Offerta Formativa, il Dipartimento decide che i criteri di valutazione siano improntati, in primo luogo, al rafforzamento delle conoscenze, competenze e capacità, per poi ottenere un tenore esplicito e specifico che persegua l'obiettivo di sviluppare negli studenti la consapevolezza delle proprie attitudini. La valutazione dovrà tenere conto del grado di preparazione raggiunto da ogni studente rispetto alla situazione di partenza, commisurandolo alla conoscenza degli argomenti, alle capacità analitiche e sintetiche, alla padronanza dei procedimenti logici e delle loro articolazioni, all'ampiezza del patrimonio linguistico, all'impegno, alla frequenza e dalla fattiva collaborazione con l'insegnante e con i compagni. Le prove di verifica saranno condotte utilizzando la formula scritta ma prediligendo la forma orale. La motivazione di tale scelta deriva dall'opportunità di avviare gli studenti alla compilazione delle prove scritte dell'Esame di Stato, ed avere la possibilità, mediante l'alternanza prove orali/scritte, di monitorare costantemente il profitto delle classi.

Non meno di 2 valutazioni per il trimestre di cui almeno una scritta; non meno di 3 per il pentamestre di cui almeno una scritta, a scelta tra questionari, lettura dell'opera e confronti tra artisti.

TIPOLOGIE DI PROVE DI VERIFICA	NUMERO PROVE DI VERIFICA
Prove scritte: test, lettura d'opera, confronto	1/2
Prove orali: su quanto affrontato	2/3

9.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE
1.COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA
2. COMUNICAZIONE IN LINGUE STRANIERE
3. COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN CAMPO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO
4. COMPETENZA DIGITALE
5. IMPARARE AD IMPARARE
6. COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

7. SENSO DI INIZIATIVA E DI IMPRENDITORIALITA'
8. CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI

Per quanto riguarda la declinazione delle competenze sopra elencate ,si rimanda alla programmazione del Cdc.

Indice

1. Analisi della situazione di partenza

1.1 Profilo generale della classe

1.2 Alunni con bisogni educativi speciali

1.3 Livelli di partenza rilevati e fonti di rilevazione dei dati

2. Quadro delle competenze

2.1 Articolazione delle competenze

3. Contenuti specifici del programma

4. Eventuali percorsi multidisciplinari

5. Metodologie

6. Ausili didattici

7. Modalità di recupero delle lacune rilevate e di eventuale valorizzazione delle eccellenze

8. Verifica e valutazione degli apprendimenti

9. Competenze chiave europee